



CITTA' DI CAIAZZO

(Provincia di Caserta)

Medaglia d'Argento al Merito Civile

C.F. 82000330611 P.IVA 00284410610

info@comune.caiazzo.ce.it www.comunedicaiazzo.it

comunecaiazzo@pec.comune.caiazzo.it

DELIBERA N. 26 DEL 25/05/2022

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022/24 (DUP) AI SENSI DELL'ART. 170 DEL D.LGS. N. 267/2000 – APPROVAZIONE.

L'anno **DUEMILAVENTIDUE** il giorno **VENTICINQUE** del mese di **MAGGIO** alle ore **09.45** ed in prosieguo, nel "Piccolo Teatro Jovinelli" del Palazzo Mazziotti, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nei modi e termini di legge, in seduta pubblica, *sessione ordinaria*. L'assemblea si svolge nel rispetto della normativa vigente in materia di emergenza sanitaria da Covid-19.

I componenti l'Assemblea all'atto della trattazione del presente argomento risultano essere presenti come segue:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
GIAQUINTO STEFANO (SINDACO)	X		MONDRONE ALFONSO	X	
PONSILLO ANTONIO	X		SANTABARBARA GIOVANNA	X	
DI SORBO GIOVANNI	X		INSERO AMEDEO		X
PANNONE TOMMASO	X		MONE MARILENA	X	
ACCURSO ANTONIO	X		DELLA ROCCA MAURO CARMINE	X	
PETRAZZUOLI MONICA	X		COSTANTINO ANDREA	X	
SORBO IDA	X				
			TOTALE	12	1

Partecipa alla seduta il Segretario Generale, dott.ssa Annamaria Merola.

Il Presidente, Antonio Accurso, constatato il numero legale degli intervenuti, invita alla discussione sull'argomento in oggetto.

VERBALE ODG N. 10

Presidente: passiamo al decimo punto all'ordine del giorno:
Documento Unico di Programmazione 2022-2024 approvazione.
Relaziona il capogruppo Mondrone.

Capogruppo Mondrone: Allora anche qua, il DUP e il Bilancio di Previsione li trattiamo insieme.

Il DUP, il Documento Unico di Programmazione, è composto da due sezioni una strategica, una operativa e sono le sezioni nelle quali vengono indicati, quali siano il futuro che l'Amministrazione intende dare alla vita amministrativa del Comune sia nell'anno 2022 sia in via prospettica per il triennio successivo. È un documento di 240 pagine che è inutile metterlo qua a spiegarmi, qual è perché si tratta di una linea amministrativa, quindi soprattutto la situazione diciamo strategica per quanto riguarda quella operativa è un elenco, è come una raccolta di tutti i dati, che sono stati necessari per la redazione del Bilancio di Previsione.

Il Bilancio di Previsione per l'anno 2022 si comporta secondo i calcoli fatti dall'ufficio finanziario: in particolare, tra le entrate, ci sono quelle di recupero del disavanzo dell'amministrazione da considerare per l'anno 2022 sono di €250000 che sarebbero le quote che sono già inserite nel piano di riequilibrio che però annualmente noi abbiamo l'obbligo di inserire all'interno del Piano di Previsione, indipendentemente dal fatto che il piano sia stato approvato o meno perché noi lo diamo per approvato, poi vedremo la Corte dei Conti e il Ministero dell'Economia, cosa ci diranno.

Per quanto riguarda le spese correnti, il fondo crediti di dubbia esigibilità è diminuito, ieri ne abbiamo parlato in commissione bilancio, è diminuito, perché il calcolo viene fatto in base alla percentuale di incasso nella media negli ultimi 5 anni, essendo aumentato l'incasso per le procedure di accertamento, per tutte le altre misure messe in campo, per recupero degli anni passati.. diciamo il valore positivo è che, oltre a esserci le entrate in più, c'è anche la diminuzione del fondo crediti che in realtà è dal punto di vista tecnico, economico finanziario, come se fosse un costo e quindi va a diminuire il diciamo il debito.. volgarmente i costi dell'Ente. Per quanto riguarda le quote di capitale, di ammortamento dei mutui ammontano a 341000 euro, sarebbero i mutui che l'Ente paga e che negli anni precedenti abbiamo avuto l'effetto positivo del COVID, che le ha sospese per un po' di tempo, però adesso sono rate da €270000 da pagare tutto ciò comporta una chiusura con meno 100001 euro che significa, c'è un avanzo di 101 mila euro della gestione di competenza per l'anno 2022, per l'anno 2023 in via prospettica di €99000, lo stesso per l'anno 2024. Diciamo che fondamentalmente il nostro Ente non è in cattive acque nella gestione corrente, cioè nel senso che la gestione corrente al netto dei debiti scaturiti

dal piano di riequilibrio, è in linea con tutti i Comuni italiani, non diciamo che stiamo bene, perché dire che stiamo bene sarebbe un'utopia, come non sta bene nessun Comune degli ottomila comuni d'Italia, ma siamo in linea con gli altri siamo un po' meglio degli altri, chiaramente va fatto una politica incisiva, soprattutto per il recupero delle imposte non versate, delle tariffe non pagate dai Cittadini, la cui percentuale purtroppo aumenta anno per anno anche se anche lì siamo in linea con gli altri comuni, ma questo non fa un vanto per nessun Comune. Per quanto riguarda il servizio idrico, è un servizio a domanda individuale, quindi un servizio che l'Ente fornisce e che deve essere pagato, anche per quel servizio devono essere fatte delle azioni per il recupero di quelle quote che il cittadino per difficoltà economica o probabilmente per cattiva abitudine decide di non pagare, sarà compito dell'Amministrazione metterle in atto prima della prescrizione per l'incasso di queste somme, ovviamente queste somme entreranno per cassa, quindi nella gestione di competenza hanno poco a che vedere, la gestione di competenze ha un risultato positivo, la gestione di cassa ovviamente aumenterà l'avanzo di amministrazione, ma è una gestione che compete anche anni precedenti, residui e anno 2022. Per quanto riguarda la prescrizione ieri avevo parlato in commissione bilancio: la prescrizione dell'Idrico, che è quinquennale fino al 2019, dal primo gennaio 2020 è diventata biennale, in virtù della norma è stata modificata dal Parlamento, quindi diciamo l'Ente che prima della scadenza ha l'obbligo chiaramente di mettere in campo tutte quelle azioni necessarie per recupero degli insoluti. Per quanto riguarda il resto il Bilancio di Previsione, possiamo dire niente, ci sta una diminuzione, ovviamente di tutte le spese, ciò influisce su gli altri servizi quali la domanda individuale, noi abbiamo l'obbligo nel piano di riequilibrio di prelevare almeno il 36% degli altri servizi, quindi del trasporto, servizio mensa, perché è un obbligo di legge e quindi il Comune è in linea con queste questioni del 267. Diciamo che con l'approvazione del Piano di Riequilibrio, l'Ente ha le caratteristiche per evitare il preoccupante dissesto dall'art. 243 ss del 267, noi siamo nel 243bis e insomma il bis ci divide dal baratro e quindi se continuiamo così, diciamo che già mettendo in campo delle operazioni di recupero, anche di quello accertato (sapete benissimo che l'accertato è per sempre teorico ma), che ci dà concretamente la possibilità di uscire da questo piano di riequilibrio e di metterci in linea con la gestione corrente con l'equilibrio della gestione corrente, essendo una situazione simile a tutti i Comuni italiani ..non perché per giustificare si dice mal comune mezzo gaudio..

ma perché è una situazione stabile in i tutti Comuni. Tutti i Comuni italiani con rare eccezioni dei piccoli Borghi, dove la gestione economica è diversa, quindi non ci stanno alcuni parametri obbligatori, per gli Enti come noi che siamo al di sopra dei abitanti 5000 e quindi abbiamo una gestione economica o patrimoniale un po' diversa in tutti gli altri, quindi

escludendo piccoli Borghi, tutti i Comuni sono nella stessa situazione, ..probabilmente il Ministero avrà intenzione di fare una norma straordinaria che ci permetterà magari di uscire anche dal piano di riequilibrio e diciamo rientrare nella gestione ordinaria come bisognerebbe fare.. in particolare l'Ente non ha debiti particolari verso fornitori, quindi se fossimo azienda non pubblica, un'azienda privata, non c'è la possibilità di andare in fallimento, perché il fallimento è soltanto se ci sono debiti verso i fornitori o altro, verso lo Stato no non è possibile attivare questa gestione. Nel nostro caso non abbiamo debiti verso i fornitori, non abbiamo nessuna azienda, qualcuna in contestazione, ma la contestazione è un cosa diversa, sono diritti che poi stabilirà il giudice. Il nostro è un debito tecnico dovuto alla mancata eliminazione di residui attivi e passivi negli anni precedenti e al mancato trasporto nell'anno come previsto dal 118 nei trent'anni, questo quindi ci ha comportato questo benedetto debito tecnico aumentato di alcune richieste risarcimento danni che poi dal punto di vista giuridico sono già diminuite, ma che non sono certezze. Fondamentalmente questo è il bilancio di Previsione che andremo a presentare.

Presidente Accurso: Grazie capogruppo Mondrone. Prego Consigliere Della Rocca.

Consigliere Della Rocca: Ovviamente è sempre bello sentire delle parole di conforto, ci auguriamo veramente l'ottimismo di Mondrone...che il Ministero possa garantire per tutti questi Comuni.. noi ci preoccupiamo del nostro, in particolare ne abbiamo parlato in Commissione sicuramente il Comune di Caiazzo non ha debiti diretti con imprese, con qualcuno che fisicamente vanta questi debiti, anche il debito tecnico, però, ahimé può determinare qualcosa di negativo ...attendiamo fiduciosi la risposta del Ministero e speriamo che possa essere positiva. Ovviamente, abbiamo un problema di riscossione che si protrae da qualche anno, ma non mi metto qua a dire se ci sono responsabilità, né sono io in grado di poterlo stabilire chi è, chi è stato, chi ha avuto delle responsabilità rispetto a questa cosa. Il fatto è che questo disavanzo ci sta ed è evidente, che poi ogni anno cresce, perché se abbiamo avuto dei problemi nella riscossione negli anni precedenti, noi abbiamo capito che ci sta anche negli anni correnti. Per l'idrico in particolare ne abbiamo parlato in Commissione, abbiamo capito quali sono le difficoltà, perché si è parlato di cedere e ne abbiamo già parlato più volte di cedere al Consorzio il servizio idrico qualcuno è a favore, qualcuno è contrario, però di fatto ci sta una difficoltà. Noi speriamo che su questa cosa si possa lavorare, perché evidentemente per il Comune potrebbe essere una cosa positiva. Parliamo di opportunità, no di interessi personali, è un'opportunità di poter cedere questo servizio al Consorzio. Speriamo che possa rivedere le decisioni e di valutare di nuovo la possibilità di riprenderlo, perché anche rispetto a quello che diceva il collega Consigliere Mondrone a noi risulta che per l'anno 2018, ad

esempio, ancora non sono stati fatti gli accertamenti o sono in via di accertamento, però questo significa che se poi l'Arera o qualcun altro dovesse dire che il 2018 è andato in prescrizione, sicuramente sarebbe un altro danno per l'Ente. Ovviamente, quindi, ci sono delle difficoltà che vanno in qualche modo studiate, si deve capire, ovviamente per quanto ci riguarda, per quanto riguarda il nostro gruppo quello di cedere il servizio potrebbe essere un atto, il migliore in questo momento e quello più repentino. Cerchiamo di salvare il salvabile e questo potrebbe essere un'azione da farsi. Grazie.

Presidente Accurso: Grazie Consigliere. Prego Sindaco.

Sindaco Giaquinto: Riguardo a quello che diceva il consigliere Della Rocca, siamo anche tutti consapevoli e ne siamo tutti d'accordo sul discorso delle risorse idriche di trovare una soluzione diversa, perché purtroppo è fisiologico che ci sono famiglie, ci sono persone che non riescono a pagare i debiti pregressi e comunque ogni anno c'è fisiologicamente una percentuale che non riesce a pagare, se fosse anche solo il 10% sul ruolo di €500000, sono €50000 all'anno, che negli anni diventano soldi, quindi è preoccupante. Noi abbiamo provato con il Consorzio Idrico, ci sono stati degli incontri a cui abbiamo partecipato io, l'assessore Di Sorbo e l'assessore Mondrone. Il Consorzio Idrico è un po' scettico su Caiazzo ci ha fatto delle proposte che noi vogliamo portare avanti, ma l'ha fatta specificatamente per San Giovanni e Paolo o meglio perché noi li abbiamo quell'opera che garantisce l'acqua a tutta San Giovanni e Paolo e anche a Castel Campagnano e quindi loro vorrebbero acquisire in primis quella struttura ..su questo ci stiamo pensando e stiamo verificando. Sull'intera gestione sono un poco scettici, perché avrebbero bisogno dell'intera rete e tutti gli impianti di pompaggio, perché la maggior parte della Città di Caiazzo viene fornita da impianti di pompaggio e serbatoi per cui andrebbero in difficoltà. Ma non ci siamo fermati, lo abbiamo fatto anche chiedendo ad una società per azione, che attualmente gestisce alcuni comuni limitrofi tra cui Alvignano, abbiamo fatto un incontro, abbiamo chiesto i preventivi sulle tariffe e ci siamo accorti che ad Alvignano le tariffe su alcune fasce, anzi la maggior parte delle fasce, sono più alte di Caiazzo e quindi ci siamo fermati, però abbiamo chiesto che se tra le loro verifiche si rendono conto di essere nelle possibilità di poter garantire di mantenere le fasce, i costi che l'Amministrazione ha approvato per le tariffe di Caiazzo, noi saremmo disponibili a riprendere il discorso e a poter proseguire eventualmente con la cessione della gestione e anche della bollettazione, perché poi la gestione della manutenzione è quella che noi ultimamente stiamo riuscendo a fare anche abbastanza bene, con l'aiuto di tutti e quindi diciamo quello che sarebbe da cedere è la gestione a 360°, ma questo è un obiettivo dell'Amministrazione, perché così, insomma, cerchiamo di ridurre questo disavanzo che altrimenti poi negli anni si accumulerà di nuovo e ci ritroveremo di nuovo con i problemi..

proprio ieri ne parlavo con Di Sorbo di questo fatto di sostenere, di poter far quanto prima, di arrivare a una gestione diversa.

Presidente:

Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Prego consigliere Mondrone.

Capogruppo Mondrone: Volevo solo dire al Consigliere Della Rocca, che riguardo all'accertato, gli accertamenti per l'evasione di pagamenti, l'accertato quello che l'Ente deve, la quota annuale che l'Ente inserisce nel Bilancio di Previsione, che poi fa parte anche del consuntivo è stata fatta, cioè noi le tariffe dell'Idrico anno 2018 ai Cittadini le abbiamo inviate, perché è stato recuperato tutto il gap che mancava per il mancata invio della vecchia società, è stato recuperato tutto, adesso è in linea l'accertato annuo che il contribuente dovrebbe pagare è stato fatto quello che deve essere fatto e l'accertamento straordinario per chi ha omesso di pagare e su quello là siamo d'accordo che sino al 2019 è quinquennale. Poi la discussione che alcuni la considerano retroattiva.. ma la norma tributaria come Costantino insegna non è mai retroattiva, si applica sempre. Non si applica il principio del favore in ambito tributario, quindi sino al 2019 sono 5 anni. Deve essere fatto l'accertamento straordinario da precisare non è che

l'Ente non ha inviato le tariffe 2018 2019 solo per una questione di correttezza.

Presidente Accurso: Grazie, Consigliere Mondrone. Prego Consigliere Costantino.

Consigliere Costantino: Capisco l'ottimismo sull'attuazione del piano di riequilibrio. Per quanto riguarda il recupero dell'evasione, l'accertamento, infatti non tanto sulla riscossione, ma sull'accertamento quindi sulla condivisione delle banche dati su un lavoro, diciamo tecnico e di software, di risorse umane da questo punto di vista appunto lo chiedo se quali sono diciamo le linee che si intende intraprendere, a che punto è il lavoro, perché poi se ci poniamo un orizzonte ventennale dobbiamo tenere presente che non sono interventi i cui risultati sono visibili da un giorno all'altro. C'è un lavoro da fare e quindi va fatto a questo si aggiunge la questione del Piano delle Alienazioni diciamo l'altro caposaldo del Piano di Riequilibrio e l'alienazione dei beni, da questo punto di vista pure le difficoltà che stiamo avendo non ci mettono così al sicuro secondo il mio parere.

Presidente Accurso: Grazie, consigliere Costantino. Ci sono altri interventi? Una breve replica prego, Consigliere Mondrone.

Capogruppo Mondrone: Sì, la questione dell'equilibrio, l'importante però è tenere la gestione di competenza, la gestione dell'anno in equilibrio, perché altrimenti la storia si ripete riguardo a cosa sarà fatto. Allora innanzitutto abbiamo già detto nei Consigli precedenti, l'Ente da un po' di tempo ha centralizzato tutte quante le risorse per fare gli accertamenti per l'idrico etc. All'interno dell'Ente, quindi diciamo che siamo autonomi da questo punto di vista mentre prima era dislocato in diverse società, veniva dato l'incarico a diverse società, quindi i dati non erano presenti nell'Ente adesso sono presenti. Vi segnalo per chi non lo sapesse che l'Ente sta partecipando al PNRR per la digitalizzazione dei servizi sono circa €240000 a cui l'Ente quasi sicuramente riuscirà ad ottenere, sono necessari per la centralizzazione delle banche dati. Cosa, che noi già abbiamo, ma anche con la digitalizzazione, visto che l'AGID e l' Autorità Europea spinge per cui adesso questa forma di automazione, anche degli accertamenti, il Comune lo sta già facendo, ha già presentato alcuni progetti, sono stati già taluni approvati, entro la fine di giugno saranno realizzati anche tutti gli altri sono in attesa di ricevere delle conferme, ma sono conferme tecniche, quindi l'Ente sarà in grado, anche di dare, diciamo, più incisività al recupero di queste somme in evasione insomma, poi per alcune altre ci sarà l'impegno, ma lo sappiamo è una statistica nazionale, che una parte di evasione è impossibile da recuperare, ma è inutile che facciamo, diciamo previsioni che sono ottimiste, perché bisogna essere ottimisti, soprattutto negli enti pubblici, ma una percentuale penso intorno al 10%,15% sarà irrecuperabile e quella percentuale, purtroppo l'unica possibilità che abbiamo è quella di ridurre il danno insomma, ma quella percentuale fisiologica sarà quasi impossibile da recuperare per il resto, ripeto, il Comune sta attivando tutte le procedure per fare in modo che non ci sia più la possibilità, per cercare di essere incisivi nei confronti dei Cittadini per capire, chi è impossibilitato a pagare e chi invece tra virgolette fa il furbo.

Presidente: Grazie Consigliere Mondrone. Passiamo alla votazione.

n. 9 favorevoli

n. 3 contrari – MONE, DELLA ROCCA, COSTANTINO

IE:

n. 9 favorevoli

n. 3 contrari – MONE, DELLA ROCCA, COSTANTINO

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO della proposta in oggetto come di seguito riportata;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione della stessa;

VISTI i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147bis del D. Lgs. n. 267/2000 – T.U.E.E.L.L.;

Con la seguente votazione palese, espressa per alzata di mano:

favorevoli: 9

contrari: 3 *MONE, DELLA ROCCA, COSTANTINO*

DELIBERA

Di approvare la proposta di delibera in oggetto, in ogni sua parte, così come di seguito riportata, ritenendone integralmente trascritti le premesse ed il deliberato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Successivamente, con la seguente votazione palese, espressa per alzata di mano:

favorevoli: 9

contrari: 3 *MONE, DELLA ROCCA, COSTANTINO*

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 co. 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022/24
(DUP) AI SENSI DELL'ART. 170 DEL D.LGS. N. 267/2000 –
APPROVAZIONE.**

**TESTO DELLA PROPOSTA AL C.C.
O.D.G. N. 10**

Il Responsabile *ad interim* del Servizio Finanziario

Premesso che con il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Richiamato l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale “*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*”;

Richiamato inoltre l'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

Articolo 170 Documento unico di programmazione

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni

del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

Rilevato che l'art. 107, c. 6, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID- 19 e della oggettiva necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti e organismi pubblici anche mediante la dilazione degli adempimenti e delle scadenze, dispone: “6. Il termine per la deliberazione del Documento unico di programmazione, di cui all'articolo 170, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 è differito al 30 settembre 2020.”

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n.118/2011;

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 40 del 23/03/2022, esecutiva ai sensi di legge, concernente l'approvazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022/2024 e dell'elenco annuale 2022, debitamente pubblicati, integrato con successiva delibera di G.C. n. 56 del 19/04/2022;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 21/01/2022, esecutiva ai sensi di legge, relativa all'approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022/2024;

Preso atto delle deliberazioni di Consiglio comunale ai punti precedenti dell'odg, con cui sono stati approvati il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ed il Programma triennale dei lavori pubblici e dell'elenco annuale dei lavori.

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 52 in data 11/04/2022, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata disposta la presentazione del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2022/2024;

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267 / 2000, prot. n. 8226 del 18/05/2022;

Visto il d.Lgs. n. 267 / 2000, e in particolare l'articolo 42; Visto il d.Lgs. n. 118 / 2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità (art. 11ss);

PROPONE DI DELIBERARE

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2022/2024 deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. 52 del 11/04/2022 che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che il suddetto documento è stato redatto in base alle indicazioni di cui ai principi contabili applicati concernenti la programmazione;
3. di demandare al responsabile finanziario la pubblicazione del DUP 2022/2024 sul

sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci;

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

**Il Responsabile *ad interim* del Settore Finanziario
F.to dott. Sergio de Luca**

CITTA' DI CAIAZZO
(Provincia di Caserta)
Medaglia d'Argento al Merito Civile
C.F. 82000330611 P.IVA 00284410610
info@comune.caiazzo.ce.it www.comunedicaiazzo.it
comunecaiazzo@pec.comune.caiazzo.it

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022/24
(DUP) AI SENSI DELL'ART. 170 DEL D.LGS. N. 267/2000 –
APPROVAZIONE.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
(Art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

- Favorevole
 Non favorevole
 Non necessita di parere di regolarità tecnica

Data 18/05/2022

Il Responsabile *ad interim* del Settore
Finanziario
F.to Dott. Sergio de Luca

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

- Favorevole
 Non favorevole
 Non necessita di parere di regolarità tecnica

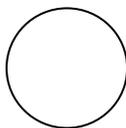
Data 18/05/2022

Il Responsabile *ad interim* del Settore
Finanziario
F.to Dott. Sergio de Luca

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022/24
(DUP) AI SENSI DELL'ART. 170 DEL D.LGS. N. 267/2000 –
APPROVAZIONE.**

Il presente verbale viene così sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio
F.to Antonio Accurso

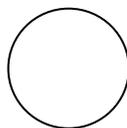


Il Segretario Generale
F.to dott.ssa Annamaria Merola

RELATA DI PUBBLICAZIONE

In data odierna, la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000).

Caiazzo, 27/05/2022



Il Responsabile del Procedimento
F.to Antonietta Giannelli

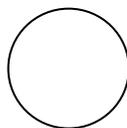
ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio informatico comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, D.Lgs. n. 267/2000);

è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000;

è divenuta esecutiva il, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).

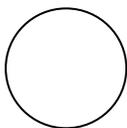
Caiazzo 25/05/2022



Il Segretario Generale
F.to dott.ssa Annamaria Merola

È copia conforme all'originale.

Caiazzo, _____



Il Responsabile del Procedimento